CGIL FISAC Banca Fideuram

Roma, 27 maggio 2009

Spett.le
Banca Fideuram S.p.A.
Direzione Risorse
Roma

OGGETTO: incontro del 14 maggio sullo stato di avanzamento dei progetti "Private" e "Rete Bancaria"; vostra lettera di risposta del 15 maggio

In riferimento all'incontro in oggetto, a proposito del quale nella lettera parimenti in oggetto ritenete di avere esaustivamente dato riscontro alle nostre richieste di ricevere un'utile ed efficace informazione sulle iniziative in corso, nonché di poter contrattare adeguatamente le ricadute delle stesse sui lavoratori di Banca Fideuram, ci preme sottolinearVi innanzitutto che l'incontro del 14 maggio è apparso a tutti gli effetti essere avvenuto a seguito e per effetto del nostro volantino del 29 aprile u.s., intitolato "Filiali e PE: una ristrutturazione che non parte mai".

L'incontro del 14 maggio avrebbe *dato esaustivamente riscontro alle nostre richieste* se Voi aveste:

- risposto positivamente alla oramai annosa richiesta di **incremento degli organici** della rete bancaria, in particolar modo sulle aree di Roma e Napoli, che hanno già scioperato su questo tema. Alla carenza rivendicata con gli scioperi si sono aggiunte nel frattempo le riduzioni di organico derivanti dalle uscite già avvenute e da quelle programmate. Non avete preannunciato e concordato alcuna assunzione. Secondo noi le assunzioni sono necessarie sia per migliorare il servizio da offrire ai clienti e alla rete di PB, sempre più esigente, sia per meglio usufruire di banca ore, ferie e festività da parte dei lavoratori. In tema di assunzioni sembra che non sappiate fare più di un paio di contratti di apprendistato attuati in Toscana grazie al contributo regionale, neanche foste una succursale di ente pubblico. A quel che si conosce, non avete però avuto impedimenti per l'assunzione del figlio dell'autista di Corrado Passera.
- prospettato le misure in tema di **sicurezza** che intendete adottare, in primis per i PE ad un operatore. Invece avete detto che gli interventi richiesti per la sicurezza hanno un costo elevato. Secondo noi la sicurezza non è semplicemente un costo: è la salvaguardia psicofisica dei lavoratori e dei clienti.
- risposto sull'**orario**: introduzione del badge per garantire la certificazione, flessibilità di orario ordinaria e straordinaria in caso di pendolarismo, intervallo di 45 minuti. Non avete detto nulla, neanche su questo argomento.
- proposto soluzioni per gli operatori mobili che fanno le **sostituzioni** e per l'avvio dell'indennità di reperibilità. Anche su questo tema non avete detto nulla.
- affrontato il tema degli **inquadramenti** e dei percorsi, nonché delle adibizioni ad altro incarico dopo anni di lavoro nei PE. Avete piuttosto mantenuto la suddivisione tra

responsabile e addetto. Affermate anche che la prevista nuova organizzazione del lavoro – di cui ci avete detto ben poco - "risulta compatibile" con le attuali norme aziendali sulle figure professionali. Per voi le figure professionali sono evidentemente un vincolo di cui tener conto in termini di compatibilità, piuttosto che uno strumento di sviluppo delle professionalità che per primi dovreste realizzare.

- chiarito i tempi di elaborazione, decisione, avviamento operativo e sviluppo del progetto, di modo che vi possa essere una chiara distinzione tra la fase informativa e la fase di confronto e discussione finalizzata all'individuazione di soluzioni condivise. Prevedete piuttosto di svolgere esclusivamente un incontro informativo entro il mese di settembre, nonché fornire qualche cenno a metà luglio.

Questo è il quadro delle relazioni sindacali in questa azienda, derivante dalla politica di messa in totale subalternità di Banca Fideuram adottata dalla Capogruppo. Politica cui hanno dato sponda quelle organizzazioni sindacali aziendali che hanno inteso sottoscrivere i protocolli della cosiddetta armonizzazione contrattuale (gettando quindi alle ortiche gli strumenti dell'azione sindacale, in primis il CIA), nonché poi aderendo al protocollo delle relazioni sindacali di gruppo. Tutto ciò con il solo risultato che nei fatti non esiste più contrattazione in azienda, né attuata con le rappresentanze aziendali, né tanto meno con i coordinamenti di gruppo (peraltro impegnati a casa loro a dipanare le questioni di cui hanno titolarità).

Noi la pensiamo diversamente, ed abbiamo respinto al mittente sia i protocolli di armonizzazione che il protocollo delle relazioni sindacali di gruppo, che se possono andar bene per gestire centralmente una realtà omogenea come la Banca dei Territori, sono invece deleteri per chi come Banca Fideuram ha un'organizzazione del lavoro ed un business suo specifico.

E' per questo che noi non abbiamo firmato i suddetti protocolli di armonizzazione e il protocollo delle relazioni sindacali di gruppo.

Noi intendiamo essere parte attiva e contrattare.

Noi riteniamo che la prevista ristrutturazione della **rete bancaria**, con il decentramento di attività dalla filiale e gli spostamenti di organico a seguito dell'incremento di operatività nei PE sia una **ristrutturazione *rilevante***, e come tale vada gestita secondo le prescrizioni delle corrette relazioni sindacali, incluse le previsioni di contratto nazionale in merito alle procedure da avviare.

Il sindacato deve poter avanzare e discutere le sue proposte in un contesto di confronto teso all'individuazione di soluzioni compatibili e condivise.

In particolare, sul tema dei percorsi professionali nella Rete, riteniamo che essi debbano essere discussi in chiave di evoluzione e miglioramento, per valorizzare e riconoscere il lavoro svolto dai colleghi e potersi meglio adattare all'organizzazione reale del lavoro, cogliendo anche l'occasione per rendere compatibile il sistema di valutazione da voi introdotto unilateralmente lo scorso anno.

Noi riteniamo che l'azienda debba accettare e non più eludere la discussione di merito e ci auguriamo che le forti critiche dei lavoratori anche iscritti alle altre OO.SS. inducano queste ultime ad un ripensamento della loro azione.

Distinti saluti

Rsa Fisac Cgil Banca Fideuram S.p.A.